

Lo spazio lessicale della poesia antico inglese

Giuseppe Brunetti

Abbreviazioni

testi

and	=	Andreas
beo	=	Beowulf
best	=	Bestiary
dream	=	Dream of the Rood
eleg	=	Elegies
elen	=	Elene
genA	=	Genesis A
genB	=	Genesis B
gnomic	=	Gnomic poetry
guthA	=	Guthlac A
heroic	=	Minor heroic poems
jud	=	Judith
mald	=	Battle of Maldon
phoen	=	Phoenix
rid	=	Riddles

classi lessicali

n	=	nomi
v	=	verbi
a	=	aggettivi
av	=	avverbi
np	=	nomi propri
p	=	pronomi
pp	=	preposizioni
c	=	congiunzioni
d	=	determinanti
nu	=	numerali
e	=	esclamazioni
cp	=	composti
po	=	parole poetiche

Stile lessicale

Per stile lessicale qui si intende la distribuzione delle classi lessicali in un testo, con l'aggiunta di composti e parole poetiche (quelle usate solo in poesia). Si prendono in considerazione le forme, cioè il numero di occorrenze dei lemmi.

Testi di lunghezza molto diversa (*Maldon* 2074, *Phoenix* 3704, *Elene* 7284 e *Beowulf* 17219 forme) non sono direttamente comparabili attraverso il confronto delle percentuali: serve il confronto attraverso una norma – quella del corpus a cui appartengono.

Il corpus

Sono stati fatti i conteggi di oltre un terzo dell'intero corpus poetico antico inglese: 13044 versi per 73548 forme (= 7548 lemmi). Sono state accorpate le elegie, le poesie eroiche minori, le gnomiche e il bestiario, in modo che il testo più breve fosse di almeno 1000 parole.

Frequenza teorica e frequenza effettiva

Per rilevare lo stile lessicale di un testo dal confronto con i valori del corpus è stata usata la statistica della differenza tra la frequenza teorica e quella effettiva. Il *Beowulf*, per esempio, con le sue 17219 forme è poco più di un quarto del corpus, e la frequenza teorica dei suoi nomi è perciò di poco più di un quarto dei nomi del corpus: la differenza tra la frequenza effettiva e quella teorica indicherà se il testo ha un eccesso o un difetto di nomi – se è sopra, sotto o nella norma.

Scarti ridotti

Questa differenza viene data in termini di scarti ridotti (*z-scores*), che hanno il vantaggio di indicare direttamente se essa è significativa o no: lo è, se lo scarto è superiore a +2 o inferiore a -2 (cioè due deviazioni standard).

Tab. 1 Scarti ridotti

	n	v	a	av	np	p	pp	c	d	nu	e	cp	po
and	2,50	-1,27	1,06	-2,04	-4,61	0,37	3,18	-0,86	-2,66	-1,25	0,34	7,17	5,08
beo	0,96	2,27	0,73	1,43	13,61	-3,90	-5,41	-1,67	-3,27	-3,67	-0,72	13,68	13,73
best	0,75	-2,58	3,47	0,10	-3,69	-3,05	1,89	-0,13	3,56	-0,62	-0,71	2,54	0,77
dream	-2,51	1,02	-0,07	1,09	-4,15	3,20	1,85	-1,78	1,04	-1,49	1,72	-3,89	-5,18
eleg	-1,25	3,25	0,60	2,09	-7,50	2,33	-2,45	-0,32	-1,07	-3,57	2,58	1,21	-0,55
elen	2,79	-2,08	-1,82	-0,18	-3,23	-5,84	6,34	-2,63	5,80	1,01	1,94	0,49	0,43
genA	3,34	-3,61	-3,35	-1,77	8,68	0,58	-2,08	1,54	-3,03	9,71	-1,74	0,54	-1,35
genB	-7,44	1,88	-5,16	1,25	-6,85	14,32	0,00	1,45	2,20	-0,94	1,54	-10,71	-11,16
gnomic	3,12	3,32	4,76	-3,01	-9,06	-1,22	-1,20	-1,70	-5,60	-0,79	-1,59	-2,15	-1,03
guthA	-1,63	1,10	-2,80	-2,56	-5,00	6,07	-0,53	1,55	3,07	-1,94	-0,52	-7,53	-10,70
heroic	-5,29	-2,98	-1,96	-0,09	31,71	-2,41	2,59	2,64	-2,03	-0,40	-0,07	-1,08	-1,25
jud	-1,36	-2,27	5,00	2,29	-2,98	-2,28	0,11	-1,51	6,03	-1,94	-1,10	3,46	5,81
mald	-4,74	3,44	-4,04	2,01	2,43	1,90	1,40	0,09	2,01	-0,73	-0,19	-6,04	1,87
phoe	5,75	-4,29	4,91	-0,19	-8,83	-9,76	2,48	2,41	3,42	-2,73	-1,50	-1,82	-2,22
rid	-1,88	2,91	0,23	-0,17	-9,46	4,59	-1,54	0,98	-2,18	4,08	-1,55	-5,44	-1,78

Lo spazio lessicale

C'è un modo efficace di visualizzare l'insieme di queste differenze. Le classi lessicali (con parole poetiche e composti) possono essere pensate come le coordinate di uno spazio multi-dimensionale in cui sono collocati i testi: la statistica del *multi-dimensional scaling* consente di ridurre le dimensioni a due e rappresentarle.

Due grafici complementari rappresentano le distanze dei testi e delle classi fra loro e dalla norma. La norma è il punto zero degli assi cartesiani – l'ipotetico testo con scarto zero.

Fig. 1 Lo spazio lessicale: i testi

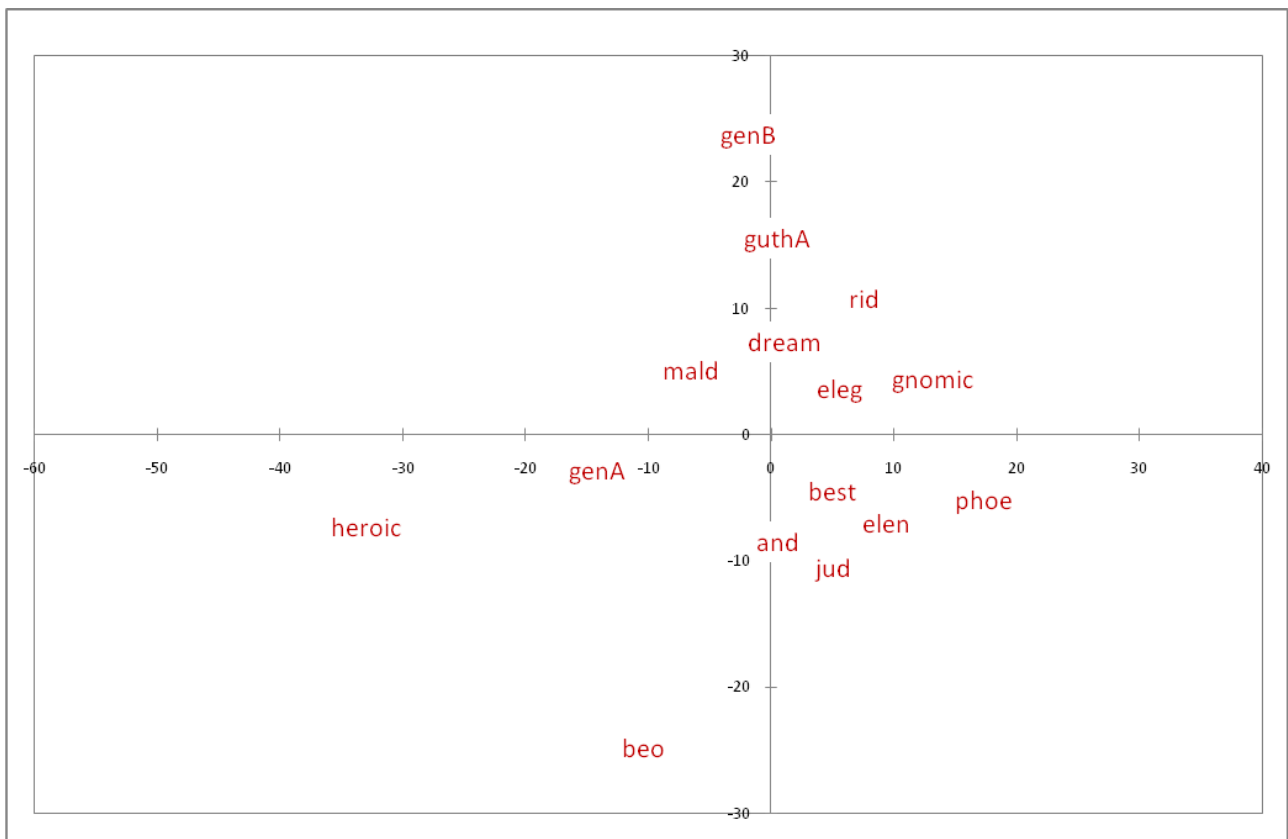
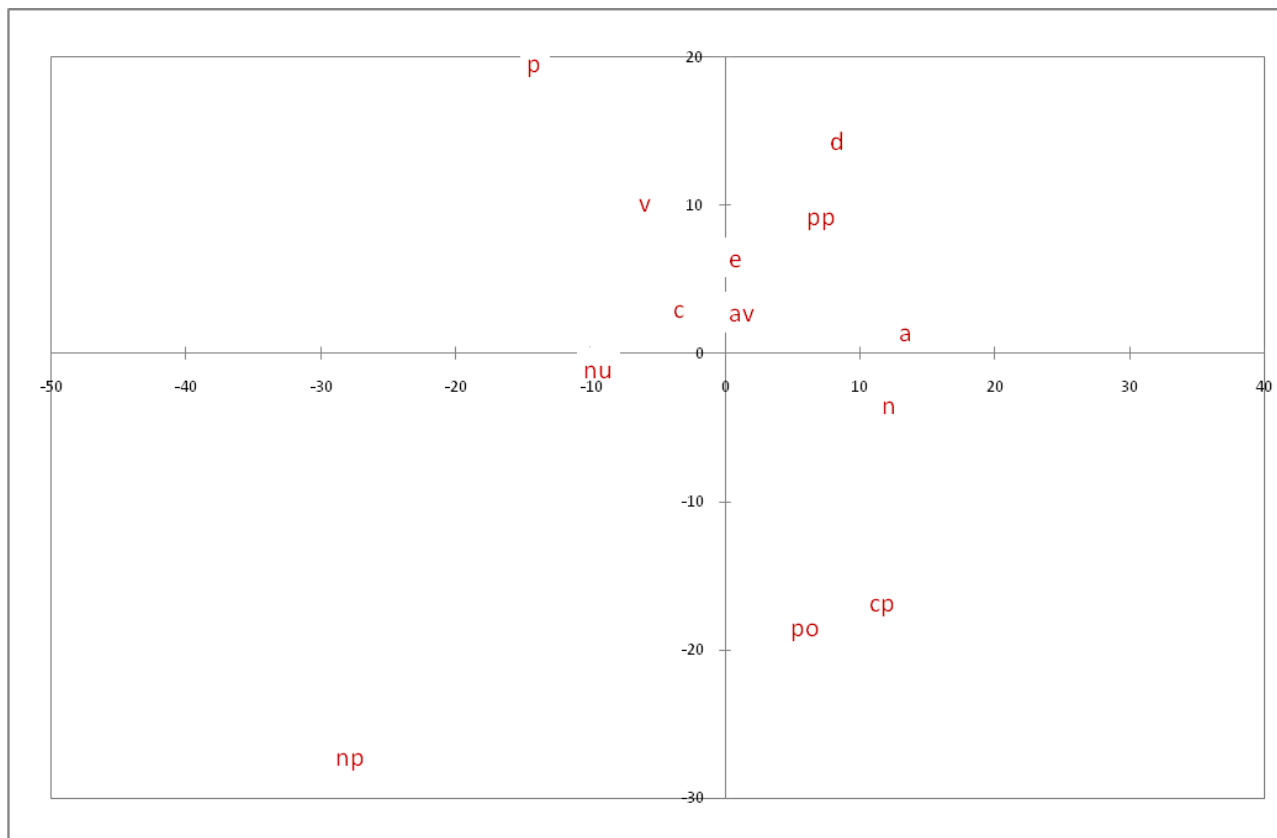


Fig. 2 Lo spazio lessicale: le classi



Le classi lessicali si divaricano, in verticale, da pronomi, determinanti, verbi e preposizioni a nomi, composti, parole poetiche e nomi propri. Quello che varia lungo quest'asse – dal minimo di *Genesis B* al massimo di *Beowulf* – è la nominalità, anche qualitativa: composti e parole poetiche sono per tre quarti nomi.

Beowulf, a mezza strada tra nomi propri e parole poetiche e composti, ha una marcata scarsità di parole funzionali (è il solo testo, insieme alla poesia gnomica, in cui pronomi, preposizioni, congiunzioni ed esclamazioni sono tutte sotto la norma). Le parole funzionali abbondano invece in *Genesis B* (e i pronomi spropositatamente).

La Battaglia di Maldon (mald), che ha uno dei maggiori difetti di nomi e il maggior eccesso di verbi, staziona dalla parte dei verbi.

La *Fenice (phoe)*, invece, con il maggior eccesso di nomi e maggior difetto di verbi, è nella zona dei nomi.

Testi a confronto

E' possibile confrontare i testi fra loro. Ecco le due *Genesi* (la banda tra +2 e -2 indica la norma):

Fig. 3 *Genesis A*

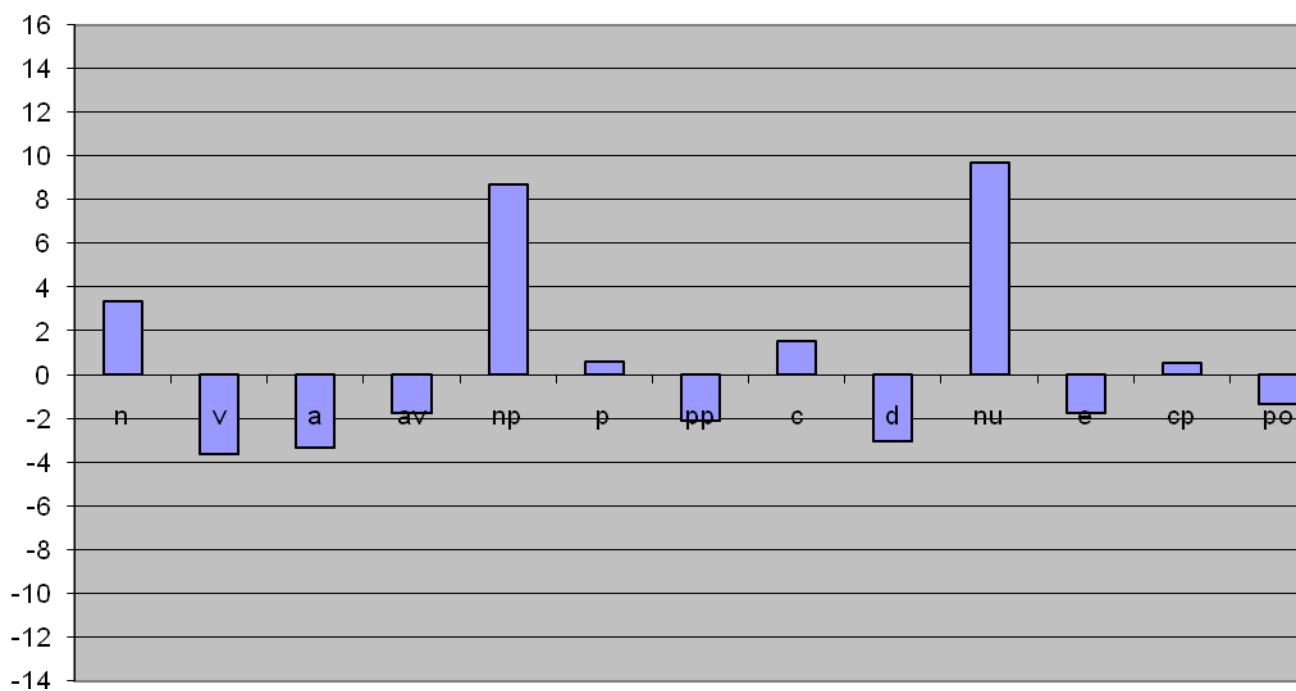
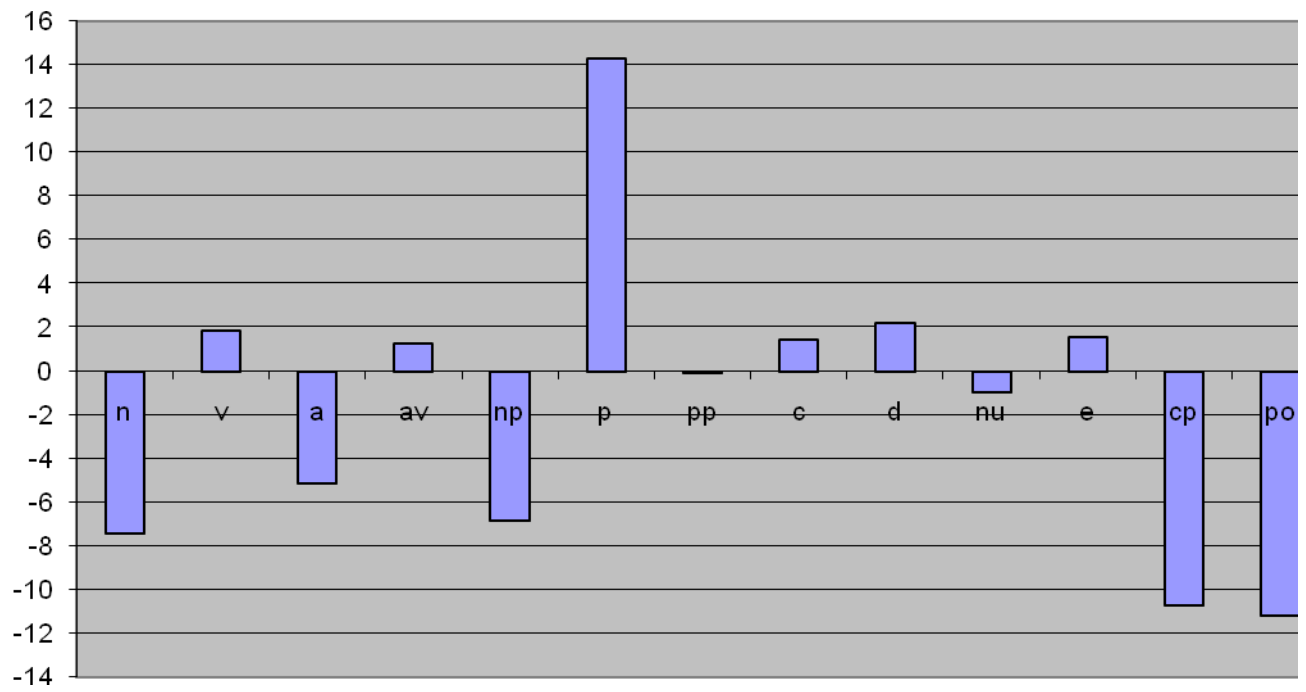
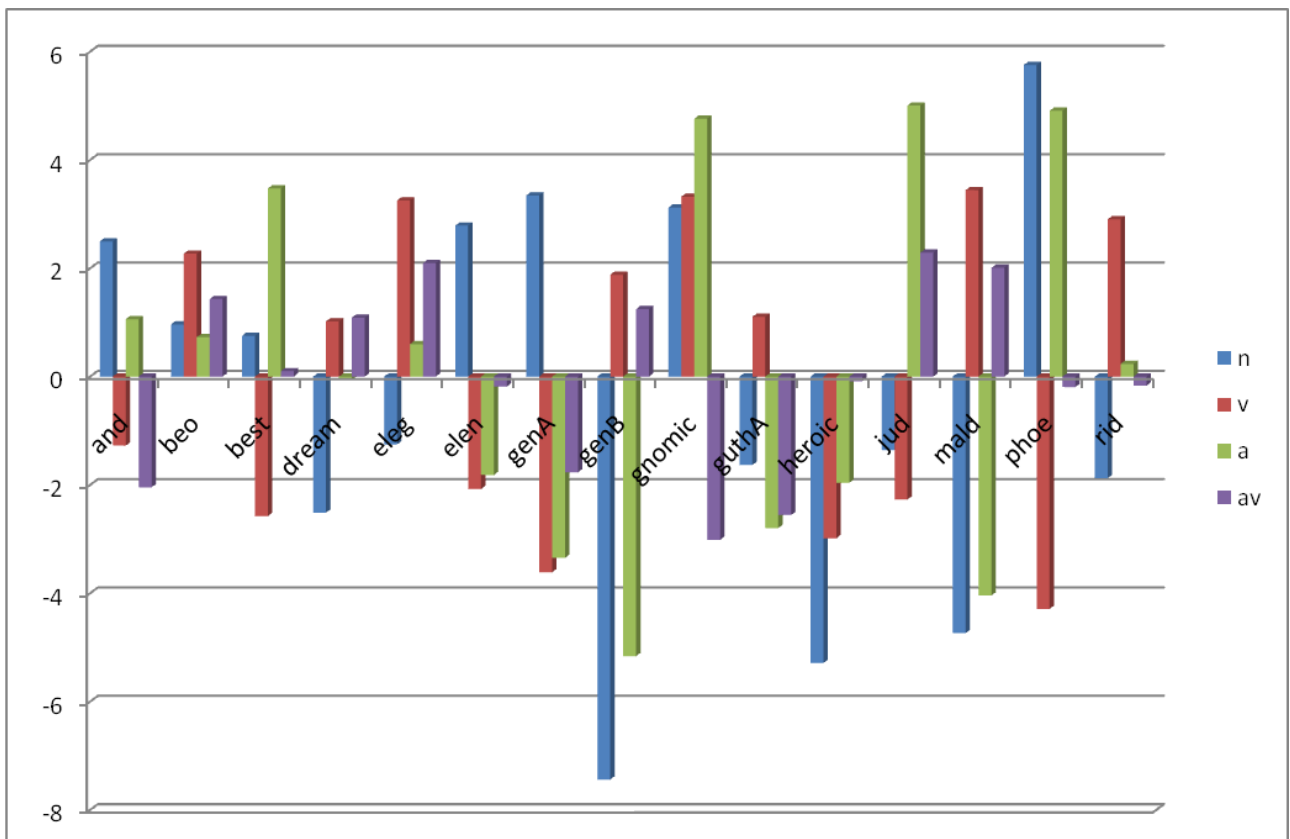


Fig. 4 *Genesis B*

Stile nominale o verbale

E fare un raffronto di tutti i testi sulla base di alcune classi cruciali (la banda tra +2 e -2 indica la norma).

Fig. 5 Nomi, verbi, aggettivi e avverbi



Con un marcato eccesso di nomi e aggettivi e un difetto significativo di verbi, quello della *Fenice* (*phoe*) è stile nominale.

E' verbale invece lo stile della *Battaglia di Maldon* (*mald*), in cui verbi e avverbi da una parte e nomi e aggettivi dall'altra sono divaricati oltre le due soglie.

Beowulf è attorno alla norma, con solo un piccolo eccesso di verbi.

Judith ha un alto tasso di aggettivi, mentre la poesia gnomica eccede in nomi, aggettivi e verbi.

Colpisce la forte denominalizzazione di *Genesis B*.

Lessico caratteristico

I verbi modali possono esser parte del lessico caratteristico di un testo. Lo **sculan** gnomico domina la poesia gnomico, seguito a distanza da **cunnan**, che è il modale caratteristico di *Elene*. *Maldon* ha uno scarto positivo di **motan** (“chiesero di poter avere passaggio”) e soprattutto di **willan** (“fuggirono dalla battaglia coloro che non vollero esservi”), e le *Elegie* di **magan** (“posso di me raccontare”). *Genesis A* e *Genesis B* hanno scarti di segno opposto, a parte **willan**, mentre *Judith* e la poesia eroica minore hanno scarti negativi in tutti i modali. *Riddles* e *Dream of the Rood* hanno scarti poco significativi.

Fig. 6 Verbi modali

